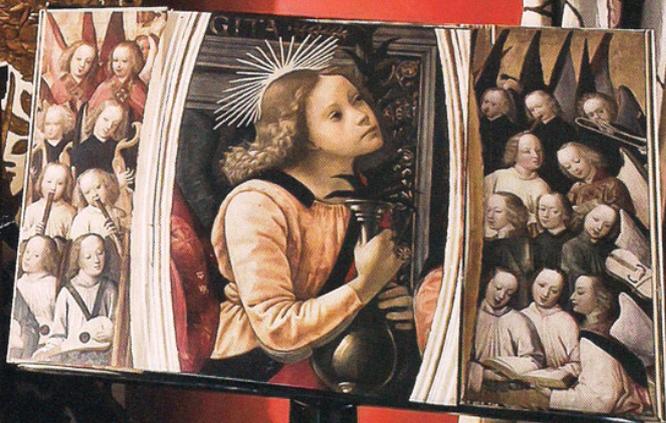




# Tutto il bello dal mondo

*Gli interior designer Ewa Kanach e Dariusz Strzelczyk hanno restituito alla loro casa a Varsavia, la ricercatezza e il mood di un'aristocratica dimora di campagna.*



PRODUZIONE TEOBALDO FORTUNATO PER LOTUS PUBLISHING  
TESTO TEOBALDO FORTUNATO  
FOTO IGOR DZIEDZICKI



## *L'idea*

LE GROTTESCHE SUL PARAVENTO  
RIPRENDONO I DECORI DEL  
TESSUTO USATO PER LE TENDE  
RICAMATE CON FILI DI LANA.



TESTE DI CHERUBINI DALLE ALI DORATE SONO POSTE IN PUNTI PRECISI DELLE PARETI QUALI PREZIOSI ORNAMENTI DI GUSTO.

La casa degli interior designers polacchi Ewa Kanach e Dariusz Strzelczyk, nel verde della campagna alle porte di Varsavia, ha una storia davvero particolare. Scampata ad un ennesimo tentativo di incendio, fortunatamente sventato, i due coniugi si sono dati da fare per donare alla casa un'aura di prestigio. Forti dell'esperienza nel settore degli arredi d'interni si sono imbarcati nell'impresa del restauro e del restyling degli ambienti, affrontando da soli tutti gli step: dalla scelta dei

mobili alle decorazioni delle pareti, dalla realizzazione di affreschi, alle porte dipinte, dalle stoffe agli oggetti d'arte. Il lavoro è cominciato partendo dal vecchio pavimento in larice, integrato con assi di pino e si è protratto per oltre due anni. I risultati alla fine sono stati ottimali, considerando che dopo tre incendi, della struttura antica in legno di larice risalente agli anni Venti del Novecento era rimasto in piedi ben poco. La caparbia e il desiderio di rimetterla in piedi sono stati più forti delle difficoltà. Ewa e Dariusz

hanno ultimato gli studi all'Accademia di Belle Arti di Łódź, specializzandosi entrambi nel settore della conservazione dei tessuti antichi. Subito dopo la laurea, sono partiti per New York alla ricerca di stimoli nuovi e di opportunità lavorative. Nella "Grande Mela" hanno iniziato a collaborare con la galleria F. J Hakimian, nel reparto delle stoffe d'epoca; Dariusz si è occupato principalmente delle tappezzerie europee e della conservazione dei tappeti orientali. A New York, sono rimasti per ben tre anni. Anche se



NELLA PARTE ALTA DELLE  
PARETI, ALBERI, VASI FIORITI ED  
UCCELLI RIEVOCANO LE METOPE  
DEGLI ANTICHI TEMPLI.



potrebbe risultare paradossale ma i due interior designers affermano di aver imparato ad apprezzare e ad amare tutto quanto sia antico grazie

alla loro esperienza negli Stati Uniti. Ci hanno spiegato che in Polonia, la tendenza e la moda di arredare le case utilizzando mobili antichi, de-

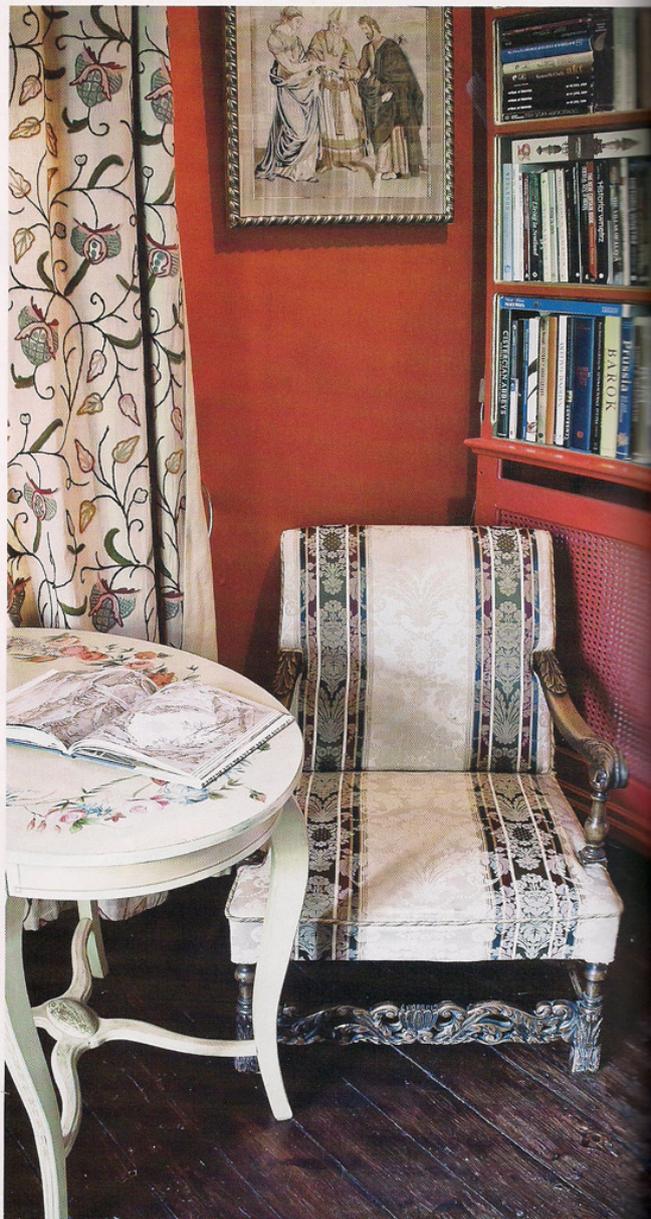
rivano, nella maggior parte dei casi, dal fatto che un'alta percentuale della produzione di arredi moderni fino a qualche tempo fa, non era rifinita in maniera troppo accurata; pertanto, il riutilizzo dei mobili d'epoca consentiva alla borghesia di poter ottenere uno standard di gusto più vicino a quello dell'Europa occidentale. Dopo appena un anno a New York, Ewa e Dariusz hanno cominciato a lavorare presso un'altra importante galleria e solo allora è iniziata la collaborazione più stretta con gli architetti. Tornati in Polonia, nel 1995 hanno aperto a Varsavia, lo studio "Kanach Interiors", cominciando a realizzare progetti di arredi, stoffe, mobili dipinti, secondo gli stilemi del Rococò o dell'epoca neoclassica, trasformando altresì i mobili semplicemente vecchi in eleganti elementi d'arredo come quelli che possiamo ammirare nella casa dove vivono con i loro due ragazzi Ziemowit di vent'anni e Bozydar di quattordici. I coniugi sostengono che la loro dimora, a differenza di quelle dei loro clienti e committenti, risulta abbastanza insolita, in quanto in essa hanno profuso tutti gli stili possibili, come una sorta di showroom in cui gli arredi ed i complementi non restano per sempre: mutano di continuo come - cosa abbastanza bizzarra - gli affreschi nella parte alta delle pareti. Sovente infatti, sono

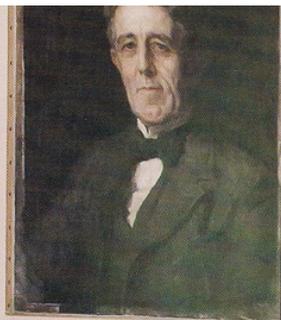
## L'idea

DUE FREGI DI RECUPERO DECORANO LA CAPPA DEL CAMINO. AL CENTRO, UN CANDELIERE CON BASE A CORONA.

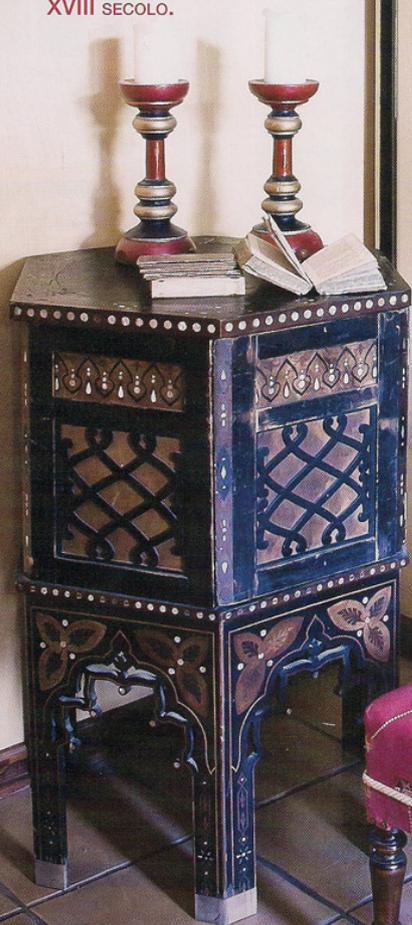
riedecorati dai due designer, mantenendo sempre una spiccata vivacità cromatica ed un carattere narrativo come la fascia decorata nel salottino dalle intriganti pareti rosse. Pannelli istoriati con alberi, vasi fioriti ed uccelli rievocano le metope di antichi templi e le scene delle decorazioni alto medievali rintracciabili nei castelli d'Europa o piuttosto nei palazzi fiorentini a cui i padroni di casa si sono ispirati. I coniugi ci confidano che utilizzano colori acrilici al posto di quelli classici nella realizzazione degli affreschi in virtù di una maggiore rapidità di esecuzione. I motivi decorativi sono tratti a volte da vecchi libri di ornamenti oppure sono frutto della loro geniale inventiva, coordinando il nuovo con l'antico, fondendo stilemi di correnti artistiche ed epoche differenti. Teste di cherubini dalle ali dorate sono poste in punti precisi delle pareti quali preziosi ornamenti di gusto. Romantico è il bellissimo paravento Rococò dipinto. Il maggiore contrasto cromatico è dato dal bianco del camino angolare e della stoffa monocroma che riveste il divano posto davanti ad una finestra. Le tende che la incorniciano hanno l'effetto di un sipario teatrale. Sono state realizzate con tessuti policromi del XIX secolo, in lana ricamata su lino. Ad abbellire i due lati sulla mensola del camino vi sono fregi dorati. Sul ripiano più in basso, è una piccola raccolta di candelieri di varie epo-

*Il ripiano del tavolino è stato dipinto da Ewa Kanach con un vivace decoro floreale.*





ALLA PARETE DELL'INGRESSO  
È STATO ESPOSTO UN  
PANNELLO GIAPPONESE DEL  
XVIII SECOLO.





NELLA BIBLIOTECA IL DIVANO  
MONOCROMO HA COME SFONDO  
UN BELLISSIMO ARAZZO DELLE  
MANIFATTURE DI AUBUSSON.

LO SPECCHIO DI EPOCA BAROCCA DOMINA L'ANGOLO DELL'INGRESSO, CIRCONDATO DA CANDELIERI E ALTRE OPERE D'ARTE.



che. Alcuni di essi sono trasformati in supporti per lampade da tavolo con l'applicazione di paralumi in tinta con i tessuti delle sedute o delle tende. Il tappeto dell'Ottocento, al centro del pavimento nel salotto ha una provenienza caucasica e rompe la monocromia del piano pa-

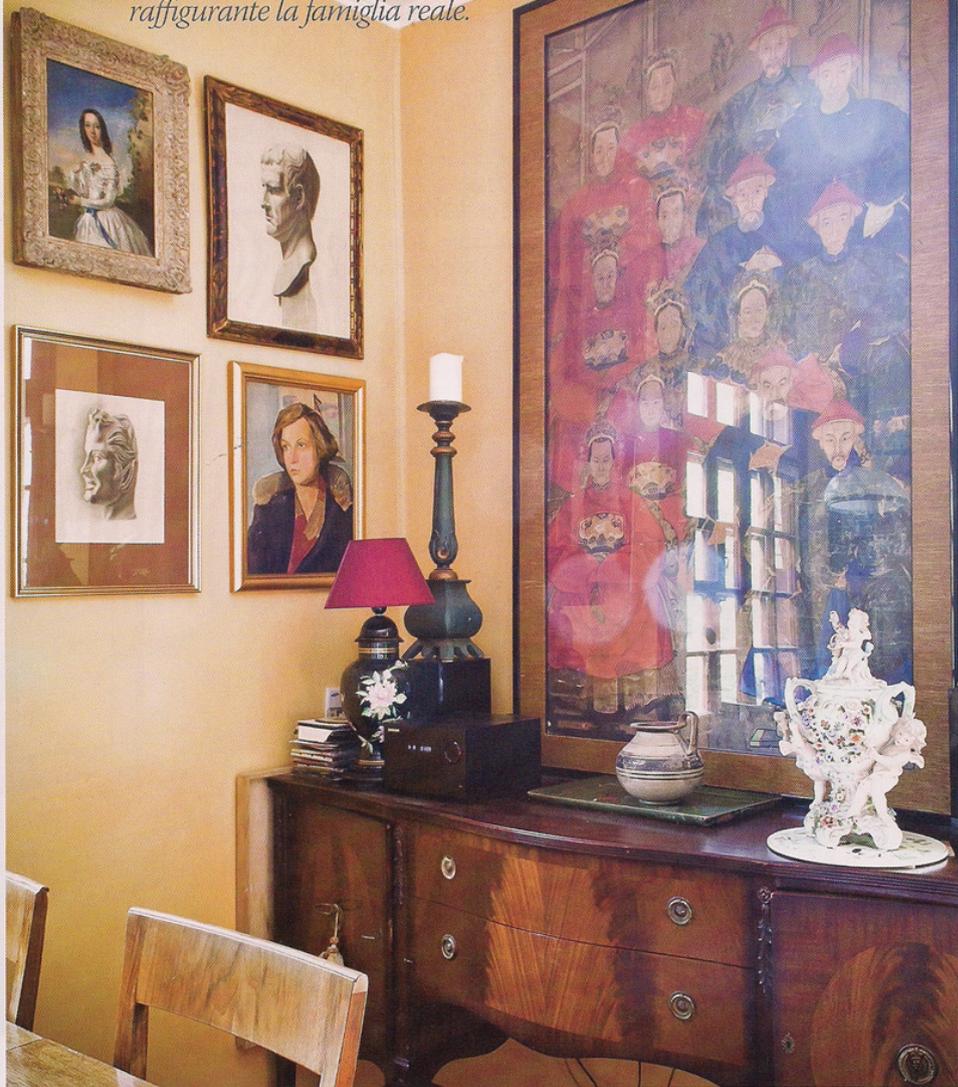
vimentale. Su una parete del corridoio sono dipinti poetici alberi con uccelli sui rami, mentre su quella di fronte, fanno eco colombe che si intrecciano. Nella biblioteca dalle intriganti pareti verdi smeraldo, il soggetto iconografico è l'albero genealogico di una famiglia iberica. In

cucina, tutti i pensili sono stati disegnati da loro e realizzati in faggio naturale o laccato in bianco; i piani di lavoro e d'appoggio sono in marmo. Gli elettrodomestici sono incassati entro funzionali armadietti. La porta laccata come altre nella dimora, è stata dipinta con grottesche



NELLA SALA DA PRANZO  
ANNESSA ALLA CUCINA,  
UN TAVOLO MASSICCIO  
È APPOGGIATO ALLA  
FINESTRA CON VISTA SUL  
GIARDINO DELLA DIMORA.

*Sopra il buffet inglese in noce,  
è esposto un guazzo cinese  
probabilmente del XVIII secolo  
raffigurante la famiglia reale.*





LA PORTA DELLA CUCINA  
DIPINTA A GROTTESCHE È STATA  
REALIZZATA DAI PADRONI DI CASA.



## *Ecclettica Polonia*

La casa degli interior designers Ewa Kanach e Dariusz Strzelczyk costituisce un ottimo esempio di dimora della buona borghesia nella Polonia contemporanea; gli arredi coniugano l'eredità dell'antico con il gusto moderno. L'utilizzo di grandi tappeti di fattura asiatica è da secoli una costante nella tradizione dell'Europa orien-

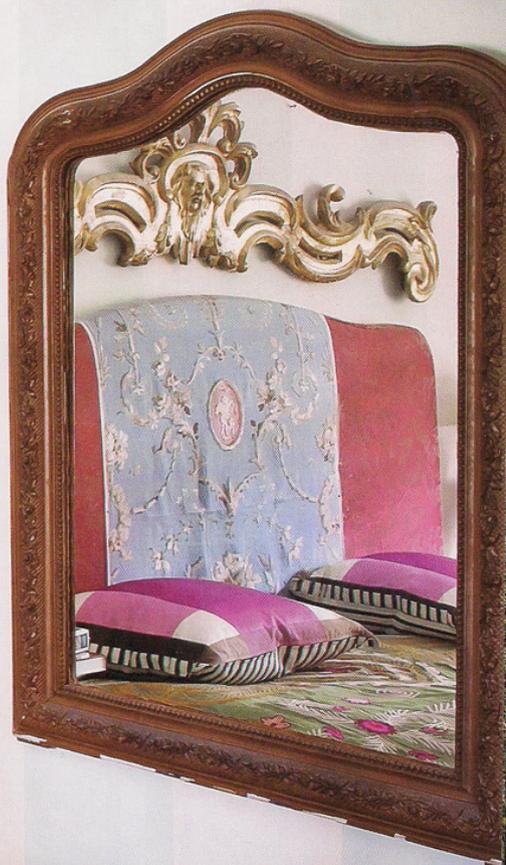
tale, come l'influenza del gusto francese ed italiano, dal Barocco al Rococò, fino all'armonia del Neoclassicismo. A metà dell'Ottocento, in Polonia come in larga parte d'Europa, gli stili si fondono e confluiscono nella temperie decorativa dell'Ecclettismo che è ravvisabile tuttora in moltissime dimore e palazzi.



NELLA CAMERA  
DA LETTO DEI DUE  
FIGLI DELLA COPPIA,  
L'ARREDO È RIDOTTO  
ALL'ESSENZIALE. IL  
BOUTIS A DECORI  
FLOREALI È ABBINATO  
A CUSCINI A RIGHE  
BIANCHE E NERE.

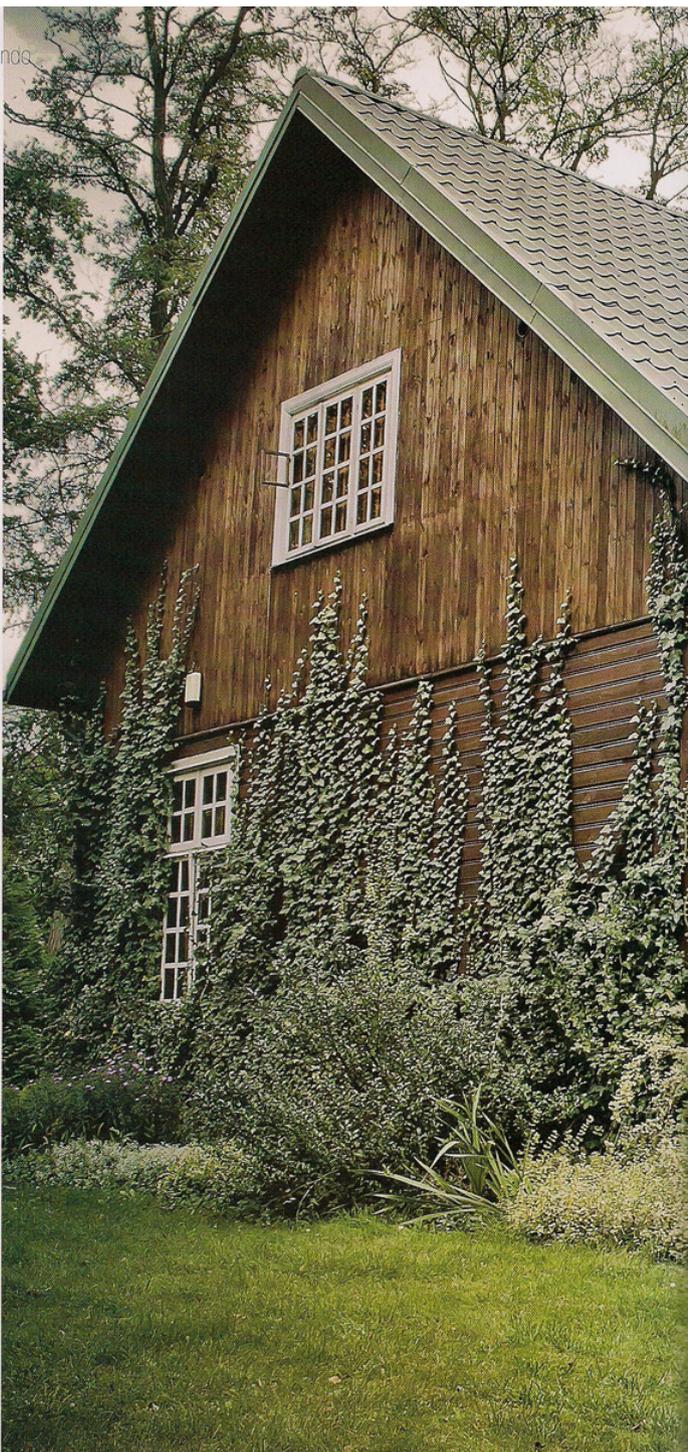


*La camera da letto padronale è stata dipinta come un pavillon inglese. Sopra la testata del letto in lino francese, è posta una mantovana scolpita e dorata di fattura italiana.*



altamente decorative. Nella deliziosa dimora di Ewa e Dariusz, tutto è votato all'antico, perché come sostengono entrambi, il moderno non è coniugabile con l'anima della loro casa! Nella stanza padronale, protagonista è il letto: i colori e i decori delle stoffe utilizzate sono vivaci. Il copriletto è un autentico Suzani ricamato a mano, particolarissimo tipo di tessuto realizzato ad ago con decorazioni tribali del Kazakistan, dell'Uzbekistan e del Tagikistan o di Paesi dell'Asia Centrale). Fasce larghe in bianco e azzurro alle pareti suggeriscono l'idea di una tenda o di un gazebo; conferiscono alla stanza una briosa allure inglese che rimanda agli anni Venti. Un'attenzione particolare è stata riservata alle sale da bagno che sono state progettate come piccoli boudoir: quella al piano superiore è declinata in azzurro e bianco, l'altra invece, ha la ricercatezza dello "scottish pattern" nella tenda per il box della doccia, l'opulenza dello specchio dorato e la gaiezza del rosso delle applique.

**SCAMPATA A DIVERSI INCENDI, LA CASA DEGLI INTERIOR DESIGNERS POLACCHI EWA KANACH E DARIUSZ STRZELCZYK È STATA REINVENTATA IN UNO STILE ECLETTICO PUR MANTENENDO UN ASSETTO ESTERNO MOLTO TRADIZIONALE.**









LA STRUTTURA DELLA CASA È  
COMPLETAMENTE IN LEGNO DI  
LARICE ED È STATA RECUPERATA  
DAI CONIUGI IN SOLI DUE ANNI.



*Ewa Kanach e Dariusz Strzelczyk, i due interior designer che hanno trasferito a questa casa tutto il loro amore per l'arte e per il bello.*





## Tutto il bello dal mondo

SERVIZIO PP. 106-126

### Il tavolinetto a découpage

#### OCCORRENTE

Tavolinetto tondo • Carta vetrata 220 / 600 • Pennelli • Piccolo rullo in spugna • Fondo bianco riempitivo "Decorlandia" • Colore acrilico crema • Nastro adesivo di carta • Forbicine da découpage • Colla vinilica • Carta per découpage con fiori • Vernice finale opaca ad acqua



Se di recupero, carteggiare per bene il tavolinetto fino a rendere la superficie adatta ad accogliere nuove vernici. Procedete con carta vetrata sempre più fine. Spolverate e dipingete con una mano di fondo acrilico bianco che servirà a preparare una base completamente liscia

necessaria per la decorazione a découpage. Asciutto il fondo carteggiato di nuovo con carta vetrata sottile. Colorate ora tutto il tavolo con l'acrilico crema. Di sicuro ne occorreranno due mani. Servitevi del rullo che a differenza del pennello lascerà un fondo più omogeneo. Carteggiare sempre e spolverate. Con le forbicine dalla punta ricurva, adatte a seguire i contorni delle immagini, ritagliate tutti i fiori dalla carta per découpage. Provate la composizione poggiando i ritagli sul tavolo e, quando sarete soddisfatti, fissate tali ritagli con pezzettini di nastro di carta. Staccate, ora, un ritaglio per volta ed incollatelo definitivamente con colla vinilica. Fate attenzione a che non si formino bolle d'aria o piegoline nella carta che a fine lavoro risulterebbero antiestetiche. Proseguite, quindi, incollando tutti i ritagli. Proteggete gli stessi con colla vinilica stesa anche sul davanti. Se la carta sembrerà raggrinzirsi, non preoccupatevi perché una volta asciutti tornerà di nuovo tesa ed aderente al supporto. Potete rifinire la composizione floreale dipingendo con un pennellino molto sottile i tralci e le foglioline più piccole riprendendo i colori delle immagini. Stendete, ora, numerose mani di vernice finale satinata fino ad annegare completamente i ritagli di carta. Carteggiare con carta vetrata sempre più fine ogni tre o quattro mani di vernice. Per una buona rifinitura occorreranno

circa una ventina di mani di vernice finale.

### I puttini

#### OCCORRENTE

Puttino in gesso • Colore acrilico bianco • Pennelli • Cera decorativa Novecento argento antico • Cera oro per restauro (in alternativa Oroliquido GreenDecor) • Vecchio spazzolino da denti • Bitume liquido • Straccio in cotone



Inumidite leggermente il puttino in gesso e dipingetelo con due mani di acrilico bianco. Lasciate asciugare per bene quindi patinate la testa con la cera argento antico (in alternativa

potete usare un colore acrilico grigio o argento scuro). Stendete la cera con un vecchio pennello dalle setole abbastanza dure, facendola penetrare per bene negli interstizi, lasciatela tirare per qualche minuto, quindi toglietela con uno straccio in cotone. Ripetete l'operazione sulle ali utilizzando però la cera oro per restauri. Quest'ultima è una cera molto luminosa e coprente. Potreste utilizzare anche un oro liquido da dare a pennello, più economico e facile da stendere. Asciutto l'oro (sia in cera che a pennello) lucidatelo sfregandolo con un panno e "scaldatelo" con il bitume. Per finire tingete le setole di un vecchio spazzolino da denti nel bitume liquido e "schizzate" l'angolo fino a lasciare sulla sua superficie dei piccoli puntini neri. Se intendete imitare in tutto e per tutto il puttino del servizio, con un pennellino per filettature e con mano ferma, dipingete la crepa nera sul volto, utilizzando solo il bitume liquido.

### Le pareti folk

#### OCCORRENTE

Pittura bianca di fondo • Carta vetrata 300/400 • Idropittura per pareti color rosso lacca • Pennelli e pennellessa • Rullo in spugna • Tirilinee • Colori acrilici • Nastro di carta • Riga • Schema dei disegni in allegato • Matita e carta copiativa



Prima di procedere alla pittura della parete occorre mascherare, con nastro di carta, i battiscopa, le cornici delle porte e gli stucchi alla base dei soffitti, oltre che proteggere i pavimenti con teli apposti. Quindi, sulla parete adeguatamente pulita e stuccata stendete una mano di fondo di preparazione ad acqua bianco. Lasciate asciugare per bene, carteggiare con carta dalla grana sottile (300/400) e spolverate. Dipingete, ora, interamente con il rosso lacca. Utilizzate il rullo e l'apposita bacchetta per ottenere una parete omogenea e ben rifinita. Lasciate asciugare e date una seconda mano. Prendete, ora dei punti di riferimento a circa 30 cm dal soffitto e con il tirilinee segnate il perimetro lungo tutta la stanza. Ponete il nastro di carta al di sotto di tale linea, quindi con un pennellino e con il colore acrilico blu dipingete un bordino alto circa mezzo centimetro. Dividete, poi, la fascia che

si è venuta a creare in tanti rettangoli e profilatene i contorni sempre con nastro di carta. Dipingete questi rettangoli con un velo di colore acrilico verde oliva. Basterà diluire il colore con molta acqua, intingervi un pennello abbastanza grande, scaricare l'eccesso di colore che altrimenti colerebbe lungo le pareti e dipingere all'interno delle bordure. Una volta asciutto il colore riportate i disegni con carta copiativa. Per velocizzare il lavoro di pittura potreste realizzare una mascherina con del cartoncino sulla quale disegnare la sagoma dell'albero centrale e dei due vasi; incidere poi la mascherina e posizionarla a parete tamponando con i colori e su questa base così creata dipingere a mano libera i particolari. Per le foglie degli alberi e per il prato procedete con delle pennellate molto elementari usando pennelli a lingua di gatto e varie sfumature di verde in aggiunta al giallo. Per le linee dei vasi e dei particolari usate invece un pennellino liner. Non preoccupatevi di eseguire tratti molto particolarizzati, ma usate il pennello in modo molto elementare proprio per meglio rendere lo stile folk della decorazione.

### Le pareti verdi con decoro stencil

#### OCCORRENTE

Pittura bianca di fondo • Carta vetrata 300/400 • Idropittura per pareti color verde • Pennelli e pennellessa • Rullo in spugna per parete • Rullino in spugna per stencil • Mascherina stencil (maxistencil Decorlandia) • Nastro di carta • Colla spray riposizionabile Ferrari • Colore acrilico verde bosco e giallo chiaro



Preparate i muri della stanza con la pittura bianca di fondo come già spiegato per le pareti rosse, quindi dipingete interamente con il verde. Utilizzate il rullo e l'apposita bacchetta per ottenere una parete omogenea e ben rifinita. Lasciate asciugare e date una seconda mano. Posizionate, a questo punto, la mascherina stencil dopo averla spruzzata con un velo di adesivo spray

rimovibile. Potete realizzare la mascherina stencil da voi riportando su di un foglio di acetato (perfetto sarebbe il milar) il disegno e incidendolo con un cutter oppure molto più semplicemente, utilizzare uno dei tanti maxistencil proposti da Decorlandia. Preparate una miscela di colore verde scuro e intingetevi un rullino di spugna. Scaricate l'eccesso di colore su della carta assorbente, quindi colorate nello stencil. Dipinto il primo elemento staccate e riposizionate la mascherina facendo combaciare le linee e tamponate come già fatto. Procedete dall'alto in basso seguendo una linea verticale. Ogni tanto lavate la mascherina sotto acqua corrente ed asciugatela in modo che la vernice non si depositi lungo i bordi delle fessure e non lasci macchie antiestetiche sulla parete. A decorazione ultimata dell'intera stanza, con un pennello piatto largo mezzo centimetro e con il colore giallo chiaro ripassate tutti i bordi a destra e in basso dei decori come a realizzare dei punti luce. Se non avete mano ferma potete riposizionare la mascherina su ogni modulo, spostata però di circa mezzo centimetro a destra e in alto rispetto al disegno già eseguito in verde e tamponare con il giallo solo lungo i bordi dello stencil.

## La parete a losanghe

### OCCORRENTE

Pittura bianca di fondo ● Carta vetrata 300/400 ● Idropittura per pareti color verde salvia e celeste ● Pennelli e pannellessa ● Rullo in spugna per parete ● Tiralinee ● Nastro di carta ● Cartoncino per mascheratura ● Matita ● Forbici ● Schema in allegato



Preparate i muri come descritto per le altre pareti. In questo caso occorre dipingere anche il soffitto con l'idropittura verde salvia. Fatele sempre servendovi del rullo. Posizionate, quindi, una mascheratura con del cartoncino riportando sullo stesso lo schema per l'effetto smerlato che trovate in allegato. Ritagliate il cartone lungo gli smerli ma non

gettate nessuna delle due parti perché occorreranno ambedue. Posizionate, quindi, la parte di cartone più ampia appoggiandola a circa un centimetro dal soffitto. Fissatela per bene con dei pezzettini di nastro di carta, quindi procedete a dipingere le zone aperte con lo stesso verde del soffitto. Continuate lungo tutto il perimetro della stanza spostandovi da sinistra verso destra. Dividete poi le pareti laterali in strisce di uguale misura e segnatele con il tiralinee. Stendete il nastro di carta sul contorno esterno delle linee e in alto fermatele dove inizia l'effetto smerlato. Proteggete il verde degli smerli con l'altra parte della mascheratura non ancora utilizzata e con il colore celeste dipingete l'interno delle fasce ottenute. Servitevi di una pannellessa di uguali dimensioni della larghezza delle strisce o meglio di un rullo di spugna. Scaricate sempre l'eccesso di colore nell'apposita vaschetta e procedete tingeggiando dall'alto verso il basso. Attendete che la pittura sia asciutta quindi, con molta delicatezza, togliete il nastro di carta. Con un pennellino piatto e con il colore azzurro intenso profilate a mano libera tutto il contorno degli smerli. Se non avete mano ferma realizzate un'ulteriore mascherina che vi guidi nell'esecuzione.



## La testata imbottita

### OCCORRENTE

Pannello in Mdf di circa due cm di spessore ● Fogli di gommapiuma di quattro cm di spessore ● Cutter ● Pennarello a spirito ● Ovattina sintetica ● Colla Bostik ● Pistola sparapunti ● Macchina per cucire ● Stoffe (tulle de Jouy e damascato)

Fatevi ritagliare da un falegname di vostra fiducia la sagoma della testata del letto nel pannello in MDF. Se siete in possesso di un seghetto alternativo potete realizzarla da voi. Poggiate la sagoma così realizzata sul foglio di gommapiuma. Con un pennarello profilatene i contorni, quindi ritagliate la gommapiuma servendovi del cutter. Incollate la gommapiuma al pannello con il bostik. Cucite a macchina tra loro le differenti stoffe ponendo la Toile de Jouy al centro. Ritagliate, ora, il rivestimento così realizzato seguendo sempre la stessa sagoma dell'Mdf ma con l'aggiunta di circa dieci cm tutt'intorno. Poggiate tale rivestimento su di un piano abbastanza ampio, con il rovescio a voi; ponetevi sopra l'ovattina sintetica (tagliata nelle dimensioni della stoffa affinché possa imbottire anche i laterali) e per finire la testata in MDF con la gommapiuma a contatto con l'ovattina. Fate attenzione a che la stoffa sia ben centrata. Cominciate a fissare il tutto sul rovescio della testata con punti metallici e tirando per bene affinché la gommapiuma si abbassi lungo i bordi e formi un arrotondamento. Rifinite la testata così realizzata incollando uno scampolo di stoffa anche sul retro per mascherare i punti metallici e per ultimo, sul bordo della stoffa appena incollata, per meglio rifinire, ponete una passamaneria.

## Il paravento barocco

### OCCORRENTE

Paravento in stile barocco ● Carta vetrata 220 /600 ● Gesso acrilico Lefranc & Bourgeois di ColArt ● Colori acrilici ● Immagini di elementi decorativi barocchi in bianco e nero ● Vernice oro zecchino a solvente ● Forbici ● Colla vinilica ● Pennelli ● Vernice finale satinata ad acqua ● Nastro di carta



Ripulite per bene il paravento di recupero carteggiandolo vigorosamente fino a togliere ogni traccia di vernice preesistente. Se non avete a disposizione un paravento in stile come quello nella foto del servizio è possibile realizzarlo con pannelli in Mdf e cornici applicate. Una volta ripulito il supporto stendete due mani di gesso acrilico e lasciate asciugare, quindi carteggiate per lasciare la superficie. Dipingete interamente con l'acrilico crema. È possibile usare un

rullino in spugna al posto del pennello al fine di ottenere una superficie completamente liscia sulla quale decorare. Date sempre due mani di colore e carteggiate con carta dalla grana di volta in volta più fine. Terminata la base eseguite la decorazione sulle varie ante del paravento. Se avete abilità col pennello potete riportare i disegni con carta graffiata e dipingerli a mano libera. Una tecnica altrettanto artistica, ma di sicuro più semplice e veloce, consiste nel fotocopiare gli elementi decorativi che compongono l'intera decorazione dei pannelli per poi acquerellarli, ritagliarli e incollarli. Tali elementi in bianco e nero è possibile recuperarli da carte per découpage o su libri (le Dover Publications per esempio pubblicano un'ampia scelta di elementi decorativi in bianco e nero in differenti stili). Fotocopiate, quindi, gli elementi che vi interessano e spruzzate le copie con uno spray acrilico satinato (fissativo) per fissare l'inchiostro della stampante (questo non occorre se le stampe sono eseguite a laser). Con i colori acrilici colorate le fotocopie usando le tinte molto acquerellate per non coprire il chiaro scuro della stampa. Lasciatele asciugare e se vi sembra che la carta si sia accartocciata potete stirlarla dal rovescio con ferro a temperatura bassa e senza vapore. Ritagliate quindi i vari elementi e componeteli sulle tre ante fissandoli con pezzettini di nastro di carta. Sollevate, ora, un pezzettino alla volta e incollatelo definitivamente con colla vinilica. Terminata tutta la decorazione spennellate di colla anche il diritto dei ritagli. Se volete potete riprendere a pannello qualche particolare più piccolo. Cominciate ora ad "annegare" i ritagli nella vernice. Stendete, cioè almeno una ventina di mani di vernice finale satinata carteggiando di tanto in tanto con carta vetrata sempre più fine. Per completare dipingete le cornici e i decori in legno che completano le ante del paravento con oro zecchino.



## VIENI A SCOPRIRE GLI SCONTI SULLE COLLEZIONI

Country Corner

Barbieri Paolo

Tappezzerie in Stoffa  
Via Cipani 14 a Brescia  
Tel 0303384768

Maison & Objet  
Via Trento 14 b Brescia  
tappezzeriebarbieri.com



## La porta con decorazione a grottesca

### OCCORRENTE

Porta in legno con differenti bugne • Carta vetrata 320  
 • Fondo bianco riempitivo "Decorlandia" • Colore acrilico avorio • Carta grafite • Matita  
 • Pennelli • Pigmenti naturali in polvere nelle seguenti tinte: terra d'ombra bruciata, terra d'ombra naturale, terra di Siena bruciata, verde ossido di cromo, ocra gialla, blu oltremare, blu primario, celeste avio, rosa carnicino, bianco, rosso rubino (potete acquistarli anche on line su: [www.ocres-defrance.com](http://www.ocres-defrance.com)) • Pigmento oro (Maimeri) • Fissativo per pigmenti • Cera neutra • Cera al mordente noce • Stracci in cotone



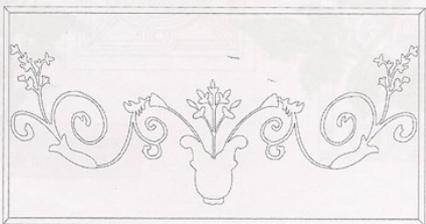
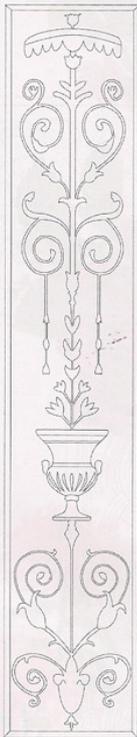
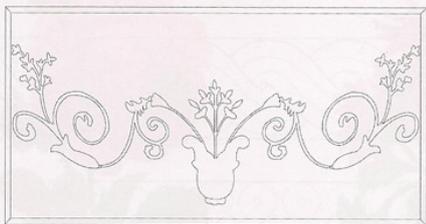
7. Se nuova e in legno grezzo, la porta non ha bisogno di alcun trattamento iniziale. Se invece è di recupero bisogna ripulire la superficie da vecchie coloriture carteggiandola o magari adoperando un prodotto sverniciante. Dipingete, quindi, interamente con il fondo riempitivo bianco e poi con l'acrilico avorio. L'interno delle bugne dipingetelo in color crema e per le fasce di colore che contornano i disegni utilizzate un pigmento rosa carnicino steso in modo uniforme. A preparazione ultimata della base carteggiate sempre con carta vetrata 320. Con la carta grafite, che lascerà una traccia facilmente ricopribile dalla pittura, riportate i disegni nelle varie bugne della porta. Con un pennellino sottile (n 4) e con un colore base (per esempio un verde molto acquerellato) ripassate tutte le linee dei disegni. Lasciate asciugare, quindi con una gomma cancellate le eventuali tracce di carta grafite ancora visibili.

2, 3. Ora potete passare alla fase della pittura vera e propria. Ponete poca polvere di pigmento in un piattino di plastica e stemperate con qualche goccia d'acqua e di fissativo. Per ogni colore scelto preparate tre gradazioni: una chiara, una media e una scura, aggiungendo di volta in volta più pigmento o tinte più scure alla tinta base.

4. Utilizzando un pennellino tondo incominciate a riempire le zone con il colore chiaro, poi procedete con il medio e in ultimo scurite, con la terza gradazione di colore e con un pennellino leggermente più piccolo, le zone in ombra.

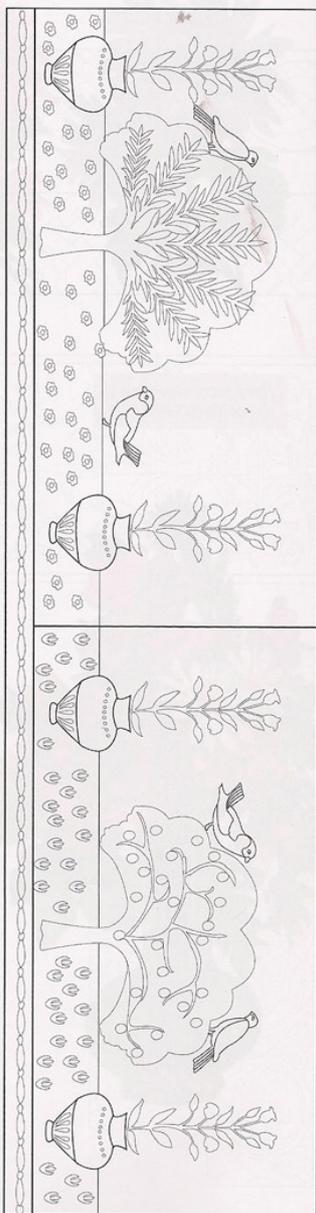
5. Per ultimo eseguite con il bianco dei leggeri punti di luce. Dipingete, il tal modo, l'intero disegno. Stemperate, ora, il pigmento oro e dorate le cornicine attorno alle bugne. Invecchiate la decorazione stendendo uno strato di cera al mordente noce. Lasciate "tirare" leggermente, quindi toglietene l'eccesso con la cera neutra. A distanza di un giorno stendete altra cera neutra per meglio proteggere la porta e lucidatela con uno straccio in cotone o con la lana d'acciaio 0000.



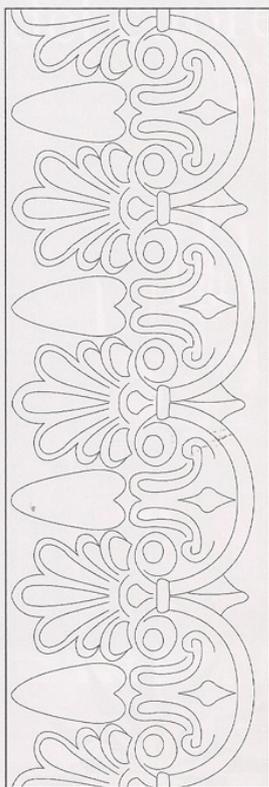


2

1



3



4



- 7 Decoro sulla porta per il servizio alle pp. 106-126.  
 2 Decoro sulla parete per il servizio alle pp. 106-126.  
 3 Cornice per il servizio alle pp. 104-105.  
 4 Decoro sul muro per il servizio alle pp. 106-126.